

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

La preghiera fonte di misericordia

Capita spesso di incontrare persone sfiduciate; persone credenti che, in momenti di grandi prove, hanno pregato tanto. Si sono rivolte con fiducia al Signore, seguendo il suo insegnamento: "Chiedete e otterrete". Hanno invocato, pianto, sperato. Hanno pregato senza stancarsi, come Gesù esorta a fare. Ma quando la preghiera sembra inefficace, sopraggiungono momenti di stanchezza, di scoraggiamento.

Il Papa in una catechesi recente sembra voler proprio venire incontro allo stato d'animo di queste persone e ci assicura che Dio esaudisce i suoi figli, anche se ciò non significa che lo faccia nei tempi e nei modi che noi vorremmo. La preghiera, dice il Papa, non è una bacchetta magica che sistema tutto come vorremmo noi. Piuttosto la preghiera ci aiuta, anche quando non comprendiamo il modo di agire di Dio, a conservare la fede e ad affidarci a Lui in modo più vero.

Gesù stesso, che pregava tanto, ci è di esempio. Nella Lettera agli Ebrei si dice che "nei giorni della sua vita terrena Egli offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito" (5,7). A prima vista sembra che Gesù non sia stato esaudito, perché Gesù è morto in croce. Eppure la Lettera agli Ebrei dice il vero, perché Dio ha

davvero salvato Gesù dalla morte, anzi gli ha dato vittoria completa su di essa: ma la via di questa vittoria è passata attraverso la morte stessa di Gesù!

Tutto questo ci fa pensare alla preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi. Gesù vive una grande angoscia davanti alla morte e prega il Padre che lo liberi dal calice della passione. Gesù prega chiedendo, ma Gesù prega con nel cuore la fiducia nel Padre e per questo si affida senza riserve alla sua volontà: "Però non come voglio io, ma come vuoi tu" (Mt 26,39).

Potremmo dire che quello che si chiede nella preghiera passa in secondo piano; ciò che importa prima di tutto è il rimanere in dialogo con il Padre. Così la preghiera trasforma il desiderio e lo modella secondo la volontà di Dio, e cresce in noi il desiderio dell'unione con Dio, che è Amore misericordioso. Per questo non dobbiamo mai smettere di pre-

gare, anche se ci sembra di non trovare risposta. La preghiera conserva la fede, fa crescere la fiducia, fa rinascere la speranza. Nella preghiera sperimentiamo la misericordia di Dio, che come un Padre viene incontro ai suoi figli.

In questi mesi estivi, per quel po' di tempo in più che possiamo avere per pregare, cerchiamo di fare questa esperienza di preghiera incessante, perseverante, colma di fiducia.

Don Mario ●



Resoconto del mese di Maggio 2016

Raccolti	€	1.530
da Terza domenica del mese	€	1.530
Devoluti ai bisognosi	€	2.924
bollette luce e gas	€	264
tickets per medicinali	€	50
contributi per sopravvivenza	€	2.610
TOTALE MESE DI MAGGIO	€	-1.394

Orari delle S. Messe nei mesi di Luglio e Agosto 2016

	LUGLIO	AGOSTO
S. Messe feriali	8,30	8,30
(da lunedì a sabato mattina)	18,00	-
S. Messa festiva del Sabato	18,00	18,00
S. Messe Festive	8,00	8,00
	10,00	10,00
	11,30	11,30
	18,00	-

Wilma Strada: una maestra... DA RICORDARE

La conobbi 44 anni or sono quando mi capitò di affiancarla per l'insegnamento della Religione nella scuola elementare Antonio Locatelli e di seguito l'ebbi collega preziosa per 19 anni nell'avvicinarsi di quasi quattro quinquenni. La scuola Locatelli godeva di buonissima fama per la qualità del corpo insegnanti e dei direttori didattici che avvicinandosi diedero un'impronta di serietà professionale ed etica rilevanti.

La maestra Wilma Strada non ebbe comunque vita facile, la sua immagine risalta dopo anni di imperturbabile maestria che non si fece mai scalfire da giudizi poco benevoli e illazioni dettate da ignoranza e limitate visioni operative; attenta alla valenza dei contenuti più che al nozionismo sterile scavava nelle menti e nei cuori dei suoi alunni facendo affiorare in tutti, con i limiti ovviamente dei tempi soggettivi richiesti, anche la loro anima oltre l'apertura mentale nella conoscenza e nell'applicazione.

UN PRANZO DI COMUNIONE E DI MISERICORDIA

Catechiste, gruppo sportivo, san Vincenzo, gruppi familiari senior e junior, focolarini, comunione e liberazione, azione cattolica, legio Mariae, caritas, gruppo missionario, gruppo sant'Anna, cripta, animatori oratoriani, cori etc. etc ed infine il Consiglio pastorale e le varie commissioni... che ricca e attiva parrocchia è S. Paolo!

Chi manca? Mi scuso se non ho citato qualcuno per dimenticanza o non conoscenza, ma l'intento non è quello di un elenco completo, ma di una premessa. La domanda pertinente infatti che ci poniamo è: "cosa manca"?

Il Consiglio pastorale, stimolato e provocato dalla vista pastorale, ha osservato, ha fatto discernimento, si è confrontato ed ha stilato un documento che elenca gli impegni prioritari per la nostra parrocchia, declinati in passi concreti da fare; al primo punto si legge: "favorire occasioni di incontro tra parrocchiani, tra famiglie, tra gruppi attivi in parrocchia, tra movimenti, associazioni, in cui ci siano spazi per far accrescere la conoscenza e la stima reciproca, e testimoniare la novità

di vita che nasce dall'incontro con Cristo, cementando così l'unità anche nella grande pluriformità che caratterizza la nostra parrocchia".

Da qui è nata la proposta del pranzo del 18 giugno alla quale hanno aderito 76 persone e, sono certo, altre avrebbero voluto partecipare e per causa di forza maggiore non hanno potuto; come è vero anche che altri hanno giudicato non prioritario o irrilevante l'evento per la vita della nostra comunità.

Cosa manca? Si può ora precisare così la domanda: a che punto è l'unità nella grande pluriformità della nostra parrocchia? La tentazione di esaurire nel gruppo, dove ci troviamo bene, la nostra "prospettiva" di fede e poi offrire un servizio che viene richiesto è certamente reale ed accattivante.

Ma la fede ci è stata data dalla Chiesa e deve essere vissuta nella Chiesa e per la Chiesa.

Il gruppo esprime un carisma, è una mano, un braccio, ma è il corpo intero che è segno dell'amore di Cristo. L'unità ci è donata ogni volta che partecipiamo all'Eucarestia, ma se poi non si concretizza in proposte, eventi, gesti e testimonianze rischia di morire, come ci ammonisce la lettera di S. Giacomo.

Sapeva la signorina Strada soffermarsi lungo la strada del nostro quartiere, considerato periferia, emozionata da quell'unico pesco fiorito o dal timido volo di qualche uccellino o dalla sparuta, ma pur viva margherita negli incolti prati adiacenti la scuola.

Mi onorava la maestra Strada della sua presenza durante la mia ora di lezione e umilmente, ma incisivamente dava corpo alle mie parole rafforzandone il significato sotto forma di immeritato elogio alle mie esposizioni. Non mi fu possibile, malgrado il mio impulso affettivo e la mia grande ammirazione, entrare dopo anni di frequentazione anche quando andammo in pensione, magari dandoci semplicemente del "tu", nella sua confidenza: Sino all'ultima volta che ci incontrammo e la sua premura nei miei confronti fu come sempre riservata a conoscere la crescita in senso lato più ampio, dei miei tre nipoti i cui nomi ripeteva con estrema tenerezza: ecco quella volta, l'ultima in cui La vidi, mi disse: "ciao" ed io commossa e felice l'abbracciai.

I tempi sono cambiati da quel lontano 1972, i programmi e i metodi didattici mi pare che migliorando ed evolvendosi abbiano cominciato ad attingere al patrimonio di una umile e grande maestra, che ebbi la fortuna di conoscere e farmi amica e a cui ora posso dire: ciao, Wilma, grazie.

Bruna Bianchi Dandolo

Il pranzo perciò è stata una tappa di comunione di un cammino ancora lungo!

Nell'anno giubilare della misericordia abbiamo scelto di consumarlo in un luogo significativo per la nostra zona: il Refettorio Ambrosiano di Greco.

Ed ora un resoconto dell'evento per far ricordare ai partecipanti la costruttiva e piacevole esperienza vissuta ed informare gli assenti, coatti e non, per suscitare il desiderio di condividere la prossima proposta.

Una breve introduzione di don Giuliano, che ha contribuito alla proposta e realizzazione del Refettorio, ci ha spiegato la "teoria dello scarto". Il luogo è stato arredato ed addobbato utilizzando scarti di ogni genere.

Gli alimenti sono gli scarti forniti dalle catene alimentari. Le persone che lo frequentano sono quelle scartate dalla società.

Il progetto del Refettorio è perciò dare valore e dignità agli scarti.

Nel successivo momento di preghiera uno scritto di don Tonino Bello ci ha indicato lo stile di chi lavora in una parrocchia: un grembiule ai fianchi, una brocca in mano per lavare i piedi.

Non potere o voglia di apparire, ma solo servire. Un passaggio della preghiera, recitata insieme, merita di essere menzionato:

"Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare

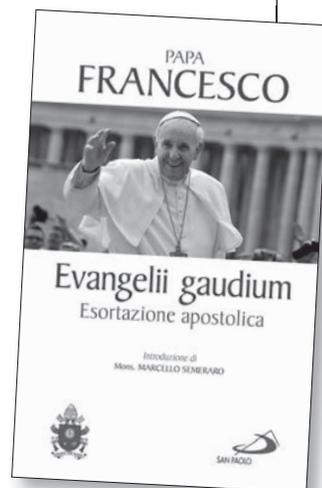
Dal mese di settembre saranno pubblicati alcuni articoli che riassumono la lettura e meditazione dell'esortazione apostolica di Papa Francesco
Evangelii Gaudium
da parte del Gruppo familiare senior.

È un'esortazione del Santo Padre destinata ai Vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale.

"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento.

Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni".

Papa Francesco



sempre, di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide"

Infine l'essere seduti su una sedia dove sai che ogni sera siede una persona diversa ma che non ha la tua certezza di consumare sempre un pranzo ed una cena e tanto meno può usufruire del tuo superfluo sicuramente ci ha stimolati a riflettere sui nostri stili di vita.

La spontanea gratitudine va a tutti coloro che hanno progettato, organizzato e realizzato l'evento con l'augurio di incontrarci ancora e più numerosi alla prossima tappa parrocchiale di comunione.

Felice Indovino



Armonia

Domenica 26 giugno,

il ricordo del nostro Patrono San Paolo è stato l'occasione per festeggiare molte persone: il 20° di sacerdozio di don Gianluca Bernardini, di don Alessandro Repossi e di don Gianluca Pisati; inoltre il 25° di Consacrazione religiosa di Suor Cristina e di Suor Emanuela e il 10° di Consacrazione di Suor Maria Antonietta e di Suor Damaris.

Inoltre, in seguito alla notizia sopraggiunta della nuova destinazione di Suor Cristina e Suor Damaris alla Parrocchia del Sacro Cuore a Pontelambro in Milano, è diventata un momento per salutarle e per esprimere la nostra riconoscenza: tutto era nel contesto di ringraziamento al Padre per i tanti doni ricevuti dalla nostra comunità in questi ultimi anni da tutti questi fratelli e sorelle.

Don Gianluca nella sua omelia ha sottolineato come l'azione di Dio ci accompagni con la sua Grazia, più forte di ogni nostro limite, e con la presenza di tanti "angeli", tante persone che sempre ci aiutano e ci fanno crescere liberandoci dalle catene dei nostri mali. In questo modo diventiamo capaci di corrispondere all'amore di Gesù con un amore che ha origine dal suo e che è in grado di diffondersi ai fratelli.

Abbiamo ringraziato il Signore, abbiamo pregato per il cammino di ognuno e di tutta la comunità.

È stato infine proprio bello accorgersi come la folla delle persone accorse a questa festa fosse composta in grande parte da tantissime giovani famiglie. Certo Suor Cristina nella Scuola dell'Infanzia e nelle altre iniziative del Istituto ha a che fare soprattutto con giovani famiglie, anche don Gianluca segue il gruppo delle giovani famiglie. Ma erano davvero tante, al di là anche di coloro che sono seguiti in iniziative specifiche.

È stato bello perché rappresentava una comunità giovane e vivace e fa ben sperare per il cammino della nostra Parrocchia.

Ma è stato bello anche perché si esprimeva una comunità nella quale le diverse vocazioni sono in armonia: le famiglie, massima espressione della vocazione laicale, gioiscono delle vocazioni sacerdotali e religiose e le vocazioni sacerdotali e religiose sostengono il cammino delle famiglie assillate dalle loro grandi responsabilità per l'educazione dei figli e per l'impegno del lavoro.

Un grazie al Signore ed un grazie a tutti coloro che hanno preparato questa bella festa o vi hanno comunque partecipato.

don Mario



di vocazioni

Riportiamo di seguito in modo completo le parole che Suor Cristina aveva preparato per il termine della Messa e che poi, per il prolungarsi della celebrazione, ha molto abbreviato.

Il primo grazie va rivolto ovviamente a Dio e in questo sono aiutata e guidata dalle letture della liturgia odierna.

Anch'io in questi venticinque anni ho sperimentato che quando sembra non ci sia via d'uscita, Dio ti stupisce sempre guidandoti in un nuovo cammino.

Come Paolo ho toccato con mano tante volte la mia debolezza e ho imparato che se si riesce a fare qualcosa di buono è solo perché Dio è intervenuto con la sua forza.

Infine proprio come Pietro nel Vangelo posso dire a Gesù soltanto "Tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene!" e affidarmi completamente a Lui, consapevole della mia pochezza.

In questi anni il Signore mi è stato vicino e mi ha mandato tanti che con le parole e con i gesti mi hanno mostrato la sua tenerezza.

In primo luogo il pensiero va alla mia famiglia, ad Anna e a Nicola, i miei genitori, che spero si stiano godendo questo momento dal cielo, a mio fratello Paolo, a mia cognata Lori e a mia nipote Francesca che mi sono sempre accanto.

Un grazie speciale è poi per le Suore Marcelline, la nuova famiglia in cui sono entrata e in cui sono cresciuta e in particolare alla mia comunità che in questi sei anni ha avuto con me molta pazienza e con la quale ho condiviso davvero tanto.

Un grazie speciale va a Don Mario, che mi conosce da quando avevo 8 anni e che ho reincontrato più volte lungo il cammino. Guardandolo ho imparato che cosa significhi prendersi cura di coloro che il Signore ci affida.

Grazie a Don Gianluca e a don Luca, la nostra comunità li sente proprio come una presenza preziosa, con cui condividere la mensa e tanto altro ancora.

Grazie a tutte le persone con cui ho collaborato in questi anni, condividendo la passione educativa. Per le attività di Piazza Caserta sono stati loro a insegnarmi il mestiere ed è stato possibile costruire legami che certamente dureranno nel tempo. Grazie ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, alle persone incontrate nella comunità di San Paolo. Davvero ogni incontro ha lasciato una traccia.



Sono una persona molto diversa da quella che è arrivata qui sei anni fa, non so se migliore, ma sicuramente più affidata a Dio e questo è importante.

Ora si tratta di riprendere il cammino, di ascoltare Gesù che mi dice "Seguimi". Chiedo a tutti di pregare per questa nuova comunità che sta per nascere a Pontelambro e anch'io vi resterò accanto con la mia piccola preghiera.

Suor Cristina



Insieme contro le truffe agli anziani



Nella nostra Cripta il questore Antonio De lesu ha aperto un ciclo d'incontri con i cittadini per mettere in guardia dai truffatori: poche regole, semplici, ma efficaci.

“Se per qualunque ragione ricevete richieste di denaro contante o valori preziosi da parte di sconosciuti, si tratta di truffatori: ve lo posso dire con sicurezza, al 100%”. Davanti a oltre 80 partecipanti nel centro anziani “La Cripta” della parrocchia San Paolo di via Taormina a Milano, venerdì 17 giugno, il questore Antonio De lesu ha ripetuto più volte la ricetta, semplice e senza tema di smentita, per evitare le truffe più comuni.

Accanto a don Gianluca Bernardini (cappellano della polizia di Stato e residente con incarichi pastorali presso la parrocchia), Maria José Falcicchia (dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale della Polizia di Stato) e Antonio Lubrano (conduttore tv noto per le sue inchieste giornalistiche), il Questore ha così inaugurato con affabilità e passione una serie di incontri che si terranno in tutti i quartieri di Milano per fornire a più persone possibili accorgimenti pratici utili a difendersi dai malintenzionati. L'iniziativa si è resa necessaria dopo che, nelle ultime settimane, il fenomeno ha registrato un sensibile aumento (anche 20 casi in un mese). “Questo è uno dei reati più odiosi - ha scandito il Questore -, perché oltre al danno patrimoniale ne genera uno psicologico: un calo di autostima che può portare anche a depressione acuta. Per questo è una nostra priorità, insieme alla lotta ai furti d'appartamento e alla criminalità organizzata”. La mortificazione per essersi fatti ingannare, davanti a sé stessi e ai propri parenti, può anche avere conseguenze devastanti, innescando crisi psicologiche difficili da superare, rendendo questi reati cosiddetti “minori” ancor più odiosi e difficilmente perseguibili da una querela di parte che faccia partire un'azione penale.

Nell'amara constatazione che i truffatori rischiano poco (non è prevista custodia cautelare e a fronte di pochi rischi si ottengono bottini giornalieri anche di alcune migliaia

di euro), l'esperienza ultraquarantennale di De lesu, giunto a Milano da pochi mesi, ha portato alla scelta della prevenzione capillare anche attraverso incontri aperti con i cittadini. “Al netto del valore morale, questi truffatori sono veri professionisti del crimine, che sanno abbassare le abituali cautele, non consentono identikit precisi e hanno l'unico pregio di non essere violenti: attaccano sempre su una base informativa, si presentano con toni affabili e suadenti, sanno essere flessibili adottando le tecniche più svariate e improvvisando quando serve - ha riassunto -. Da qualche mese simulano in particolare di essere dell'impresa del gas o della corrente, o anche di effettuare rilevamenti radiogeni: invitano a prelevare i gioielli per metterli sul letto, e solo quando se ne sono andati si scopre che se ne sono appropriati...”. Tipica anche la vigliaccheria di approfittare degli affetti familiari, dicendo alle vittime che i loro figli sono stati investiti, che hanno bisogno di un avvocato o di grosse somme nell'immediato (a volte spingendosi a telefonare a complici che ne simulano le voci, come se fossero feriti o con problemi urgenti). “Mai far entrare in casa questi soggetti, e se anche vi contattano al telefono prendete appuntamento in un secondo momento, facendovi poi trovare accanto una persona di vostra fiducia”, è l'altra incessante raccomandazione del Questore.

Dopo la proiezione di un breve filmato che riprendeva con telecamere nascoste un caso reale avvenuto a Torino (Falcicchia ha invitato tutti a non temere di avvisare il 112 per il pronto intervento, che nell'80% dei casi si conclude con la cattura dei truffatori), è toccato a Lubrano ricordare la prima truffa raccontata nel programma Mi manda Lubrano su Rai 3 dal 1989, oltre a rilevare il rammarico per cui ancor oggi dagli stessi italiani troppi “furbi” vengono guardati con simpatia.

Un brindisi e uno scambio personale di saluti, suggerimenti e richieste particolari con gli intervenuti ha concluso l'incontro: un'occasione semplice, ma efficace di vicinanza dello Stato ai cittadini.

1 - venerdì	Primo venerdì del mese.	1-2 - lunedì martedì	Perdono d'Assisi. Da mezzogiorno di lunedì 1 agosto fino a tutto martedì 2 agosto , ogni fedele può ottenere l'indulgenza plenaria del "Perdono d'Assisi" visitando la Chiesa Parrocchiale, recitando un Padre Nostro ed il Credo, pregando secondo le intenzioni del Papa ed accostandosi alla Confessione e alla Comunione.
2 - sabato	Primo sabato del mese.	5 - venerdì	Primo venerdì del mese.
3 - domenica	Settima dopo Pentecoste. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	6 - sabato	Trasfigurazione del Signore. • Primo sabato del mese. • Anniversario della morte del Beato Paolo VI Papa (1978).
4 - lunedì	Quarta settimana di oratorio feriale estivo	7 - domenica	Dodicesima dopo Pentecoste. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali.
8 - venerdì	Conclusione dell'oratorio feriale.	14 - domenica	Tredicesima dopo Pentecoste. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30 della Domenica e alle ore 18 della Vigilia dell'Assunzione.
10 - domenica	Ottava dopo Pentecoste.	15 - lunedì	Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Festa di precetto. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30.
11 - lunedì	S. Benedetto, patrono d'Europa.	21 - domenica	Quattordicesima dopo Pentecoste. • S. Messe alle ore 8; 10; 11,30. • All'uscita di Chiesa - Raccolta per gli assistiti della San Vincenzo.
16 - sabato	Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.	28 - domenica	Che precede il Martirio di S. Giovanni il Precursore.
17 - domenica	Nona dopo Pentecoste. • All'uscita di Chiesa - Raccolta della terza del mese per gli assistiti della San Vincenzo. • Ore 16 - Catechesi per i genitori dei battezzandi.	29 - lunedì	Martirio di S. Giovanni il Precursore.
24 - domenica	Decima dopo Pentecoste. • Partenza dei giovani con don Luca e Suor Damaris per la Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia in Polonia. • Ore 16 - Celebrazione dei Battesimi.		
26 - martedì	Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria.		
31 - domenica	Undicesima dopo Pentecoste.		

Settembre 2016

2 - venerdì	Primo venerdì del mese.	8 - giovedì	Festa della Natività della Beata Vergine Maria. • Ore 9,30 in Duomo - Solenne Pontificato del Cardinal Angelo Scola per l'inizio dell'Anno Pastorale.
3 - sabato	Primo sabato del mese.	11 - domenica	Seconda dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Ore 16 - Catechesi per i genitori dei battezzandi.
4 - domenica	Prima dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.		

Appunti

Si sono sposati nel Signore

3 coppie sposate dal mese di gennaio 2016

COPPOLA MARCO e GENTILE MOIRA

Sono nati alla grazia

30 bambini battezzati dal mese di gennaio 2016

COZZI ENRICO MARIA - Via Pierluigi da Palestrina 16

JAQUITÈ AMINATÀ CRISTIANA MOSSO - Via Murat 66

CASTAGNO VICENZI SOFIA ANNA CARLOTTA
- Via Valassina 45

TOMBA ANDREA - Via Ugolini 27

BÒTTARI BENEDETTA MARIA - Via Cufra 17

FALESCHINI LEONARDO MATTIA - Via Gianferrari 14

Anagrafe parrocchiale

Sono tornati alla casa del Padre

42 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2016

VALLI MARIO - anni 88 - Via Biraghi 18

ULISSI INES DAL COL - anni 92 - Via Latisana 6

MORBIDI MARISA GIULIANI - anni 87 - Via Sarzana 42

STRADA WILMA - anni 87 - Piazzale Istria 2

CUGINI ADALBERTO - anni 88 - Via Taormina 38

MARTINO MARIA IRIA - anni 85 - Via Bisi Albini 1

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica di Giugno	€ 1.270,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 10,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 100,00
Offerta da CTA (Campionati e Tornei dell'Amicizia)	€ 1.000,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 195,00

Offerte per altre intenzioni:

Offerta per la Carità del Papa	€ 600,00
Offerta per l'Università Cattolica	€ 100,00
Raccolti tra le Signore del Gruppo Missionario senior e consegnati alla Missione in Bangladesh di Suor Annamaria Panza	€ 300,00
Raccolti con la vendita organizzata dal laboratorio missionario dei ragazzi e delle mamme	€ 1.200,00
Sono stati consegnati alle Missioni delle Suore Marcelline € 600,00 ed alla Missione in Bangladesh di Suor Annamaria Panza € 600,00.	

Grazie per tutti coloro che continuano a sostenere la vita della nostra comunità parrocchiale e le sue opere di bene.

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

www.sanpaoloap.it



Orario sacre funzioni

da Natale 2015 fino all'ultima domenica di Ottobre 2016

Per gli orari di luglio e agosto vedi a pagina 2

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue la Celebrazione dei Vesperti)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095